

Sede legale Via Cocchi, 7, 56121 –
Pisa
P.IVA 02198590503

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
Area Funzionale Igiene Pubblica e Nutrizione
Unità Funzionale Igiene Pubblica e Nutrizione
Zona Livornese
Responsabile: Dr. Claudio Tofanari

CERTIFICAZIONE
UNI EN ISO 9001/2008
DNV N°170003-2014-AQ-IIA-
ACCREDIA

**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**

Mod. 8.3 - Rev. n.1.1
Pag. 1 di 1

Borgo San Jacopo, 59 – 57126 Livorno
Tel. 0586/223577
mail: ispn.li@uslnordovest.toscana.it
PEC: direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

n. SISPC:961766/19

Livorno, 12/05/2019

**AI Sig. Sindaco del Comune di Livorno
AI Vice Sindaco sig.ra S. Sorgente
AI Resp. Ufficio Ambiente**

Oggetto: sopralluogo congiunto presso “Villa Corridi” a seguito di richiesta telefonica del Comune di Livorno per ritrovamento frammenti presumibilmente in cemento amianto.

Descrizione natura segnalazione: nel parco di villa Corridi, appena inaugurato dopo un periodo di chiusura per bonifica (presenza di macerie contenenti eternit) sono stati rinvenuti nella giornata di riapertura frammenti di verosimile cemento amianto.

Data dell'accertamento: 12/05/2019 Luogo dove viene effettuato l'accertamento: villa Corridi

Effettuate foto: si già consegnate ad ing. Lazzerini- Persone presenti al sopralluogo: Vicesindaco Stella Sorgente, assessore Giuseppe Vece, dr. Lorenzo Lazzerini, dr. Stefano Cuozzo, sig.ra Valeria Pardini, per Protezione Civile, e giornalista del Tirreno.

RELAZIONE

Nella zona del parco posta in alto alla via rossa in stabilizzato subito a destra del viale principale in asfalto, sono stati rinvenuti alcuni frammenti verosimilmente in cemento amianto, posati sull'erba.

Uno di questi appariva chiaramente deposto sul terreno dopo la semina del prato stesso, cresciuto privo di clorofilla sotto il frammento.

Un altro frammento appariva posato a bella posta (o addirittura caduto di mano/tasca a nonsochi) sul viale in stabilizzato rosso, che tutto può contenere meno che cemento amianto.

Dalle modalità di posizione dei ritrovamenti e dalle foto scattate, date per vie brevi all'ing Lazzerini, appare evidente che siamo di fronte ad una contaminazione di tipo “vandalico”.

CONCLUSIONI

La scrivente U.F. consiglia di effettuare una microricerca da parte del personale del comune degli eventuali altri frammenti, auspicabile inoltre una maggior sorveglianza del parco, appena riaperto alla popolazione, e l'effettuazione di campagne di sensibilizzazione rivolte a grandi e piccini atte a tutelare questo bene comune.

Per eventuali ulteriori ricerche nell'area “vandalisticamente” contaminata ci si rimette al parere ARPAT, già interpellato dai competenti uffici Comunali.

X il Resp. Dr. Tofanari Claudio

Il dirigente medico ISP
Stefano dr. Cuozzo